
Diocesi: Reggio Emilia-Guastalla e Parma, domani messa in onore del beato card. Ferrari, patrono dell'Alta Val d'Enza e Val Cedra

Domenica 16 aprile, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Pieve San Vincenzo di Ramiseto, mons. Giacomo Morandi, arcivescovo di Reggio Emilia-Guastalla, e mons. Enrico Solmi, vescovo di Parma, celebreranno una messa in onore del beato card. Andrea Carlo Ferrari, eretto a patrono dell'Alta Val d'Enza e Val Cedra con la votazione dei vescovi della Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna, riunitisi in assemblea il 6 marzo scorso. Nel decreto istitutivo scritto dal card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale emiliano-romagnola, si legge come i territori siano stati scelti perché diedero i natali al cardinale, "molteplici sono le iniziative da anni intraprese sia di tipo culturale e soprattutto di ordine pastorale e vasta è la diffusione del culto del beato Andrea Carlo Ferrari nelle comunità ecclesiali di quelle zone". Il beato card. Ferrari ha guidato la diocesi di Guastalla come prima sede episcopale, eletto vescovo da Papa Leone XIII nel 1890 quando aveva 40 anni. Nel 1891 fu trasferito alla diocesi di Como e nel 1894 lo stesso Leone XIII lo elesse cardinale arcivescovo di Milano. Andrea Ferrari nacque nel 1850 a Lalatta di Palanzano (Parma) in un ambiente familiare modestissimo. Ordinato sacerdote nel 1873, a 27 anni divenne rettore del Seminario diocesano di Parma. Giunto alla guida della diocesi ambrosiana, assunse accanto al nome di battesimo quello di Carlo in onore di san Carlo Borromeo. Convocò tre Sinodi diocesani e un Concilio provinciale, promuovendo il Congresso eucaristico nazionale, quello di musica sacra e quello catechistico. Durante la Prima guerra mondiale si adoperò per alleviare le sofferenze dei soldati e delle loro famiglie. Affetto da male incurabile che lo privò della voce, si spense il 2 febbraio 1921. Fu beatificato da Papa Giovanni Paolo II il 10 maggio 1987.

Marco Calvarese